

Constato, qua gli stratagemmi degli uni per vendere bene una mercanzia mediocre, altrove la tattica di altri per accaparrarsi compratori ed il sussiego più che giustificato delle massaie esperte che non hanno tempo da perdere.

È tutta una scena variopinta di figurine femminili che si intrecciano, si accoppiano, si sparpagliano sulla breve superficie di quel luogo pubblico, che sotto il modesto nome di mercato, ha tanta importanza, e forse tanta parte, nelle vicende domestiche, da potersi considerare, se non l'emporio, la succursale delle manipolazioni muliebri, palesi e segrete.

Vi sono anzitutto due specie di compratrici: le costanti e le fortunate.

Appartiene, con poche eccezioni, alla prima categoria, la servotta che ha dato convegno all'amica, depositaria dei suoi segreti. Ivi, lo scambio delle confidenze, le incumbenze assunte, e riportate; la posta e la telegrafia senza fili e senza riscontro. Ivi, il primo e l'ultimo sorriso dell'amante in divisa, il sottinteso, l'accordo colla rivenditrice sulla mancia dovuta alla costanza ed alla indagine sui fatti e sui fasti di chi si fida e paga. Le seconde, vere massaie in grembiule o cappellino, comprano per conto proprio; osservatrici delle convenienze, pagano e vanno.

Io faccio di cappello a loro, perchè, rendendosi superiori a vietati pregiudizi e senza tema di guastarsi col prossimo alto con cui hanno contatto, si fanno dovere di fare i loro acquisti di presenza, ammirando con cautela le entrate della famiglia. Mantegazza asserisce che una capatina al mercato, non toglie dignità a nessuna donna, ed i signori mariti sono del medesimo avviso.

Il proverbio che dice « chi vuole vada » calza come un guanto per stimolare la ritrosia di molte, che trovano cento scuse per sottrarsi a questa — diremo così — logica e naturale incumbenza di ogni madre di famiglia.

Già a beneficio dell'economia e della salute. Se poi sentissero lo sperpero di parole che fanno le loro domestiche per mettersi in evidenza, per sfruttare i curiosi, per darsi importanza e quale frangia radiosa aggiungano ai loro asserti sul conto dei padroni, come ne giuochino l'onore, come canzonino la pretesa cecità di un'ingenuità, o tacitamente cosciente per legge di compenso, avrebbero di che tremare.

La presenza della padrona di casa al mercato sarebbe la fine dei pettegolezzi, dei surterelli, delle menzogne, delle calunnie spacciate come oro di coppella e tenute in conto da chi saprà trarne partito, o raccolte da chi beve grosso sull'immonda mensa dell'imprudenza mantenuta e salarziata.

Ma fra le compratrici, quale divario! Anche qui non si sfugge agli effetti del contrasto. Vi sono quelle che trovando equo un prezzo, non hanno esigenze dannose per le venditrici. Sanno che quelle meschine debbono vivere, che non per nulla si espongono al gelo, al sollione, a tutte le intemperie. Ma le più, costituiscono il vero incubo di quelle poverette, colle loro indiscrezioni. Sopra due soldi di verdura, scelta e pesata a modo loro, con audacia di vere arpie, esigono il prezzemolo, la cipollina, lo spicchio d'aglio, la canna di sedano, la carota; e colla barzelletta o sotto titolo d'assaggio, stendono la mano su tutto, provocando il sudore diaccio alle povere venditrici; i mocciosi e le imprecazioni di chi non può regalare al pubblico.

Sono le medesime faccie toste, tanto temute dai negozianti in generale, di cui mettono a prova la pazienza e la tolleranza. Per un metro di checchessia fanno porre a soquadro dozzine di scatole, fanno sciogliere cataste di pacchetti, fanno salire e scendere cento scale ai poveri commessi; poi, paragonano, calcolano, esibiscono, vanno, tornano, aumentano un centesimo e finiscono per non comprare. Il negoziante diviene verde e manda a quel paese la sua tormentatrice, che altera e sprezzante porta altrove le tracce della sua... come chiamarla?

Ciclismo — Un gruppo di 60 ciclisti, domani mattina per tempo partono da Acqui diretti a Savona, passando pel valico di Sassello, e torneranno nelle ore della sera ad Acqui.

Essi sono in uniforme e preceduti da una fanfara eccellente composta di 24 elementi bene affiatati.

Così scendendo al mare, porteranno a Sabazia l'avventuroso spirito acquese e siamo certi che lasceranno di sé ottima impressione.

Una parola di lode all'avv. Scuti che ne assunse l'iniziativa.

Al momento d'andare in macchina apprendiamo che, causa lo sciopero, il convegno a Savona venne rimandato ad epoca indeterminata.

Il suicidio di oggi — Quest'oggi verso le ore 13 circa un uomo che portava, nonostante il caldo, un pesante mantello sulle spalle, si fermava parecchi minuti sul principio del ponte Carlo Alberto, dalla parte della città, e si metteva poi a sedere appoggiandosi al parapetto del medesimo. Ad un dato punto, come prendendo un'energica risoluzione, s'alzava di scatto, si toglieva il mantello deponendolo sul parapetto e si cacciava poi a capo fitto nel fiume sottostante. Alcuni bambini che si trovavano a pochi passi si posero a gridare. Allora la guardia daziaria Rapetti Giuseppe accorse a precipizio in soccorso del disgraziato e riuscì infatti a trarlo dall'acqua ancor vivo. Pochi secondi dopo però spirava. Egli era caduto dove l'acqua era molto bassa ed aveva urtato il capo su d'uno scoglio. Venne riconosciuto da uno del personale addetto allo Stabilimento Carlo Alberto per certo Rosa Giosuè da Sasso Ferrato (Ancona).

L'infelice era giunto solo ieri ad Acqui, si era immediatamente recato alle Vecchie Terme — Stabilimento Gratuito — aveva colà deposto le sue valigie; dopo era uscito e pare ruminasse già l'idea del suicidio perchè non rientrò più e non fu più visto da alcuno.

Conferenza al Circolo Operaio — Giovedì sera il dott. Giulio Casalini — che da una diecina di giorni si trovava alle nostre Terme per la cura dei fanghi — tenne una conferenza al Circolo Operaio. Per un malinteso tra i soci del Circolo e la Camera del Lavoro, l'uditorio non fu molto numeroso; ciò nonostante l'oratore svolse il suo tema — *Il momento politico attuale* — molto abilmente dimostrandosi profondo conoscitore della moderna sociologia ed ottimo oratore.

Parlò senza ampollosità, con molta chiarezza e senza la ricerca di effetti, abituale a diversi oratori, cosiddetti popolari.

Nonostante che gli intervenuti rappresentassero un po' tutti i colori politici, lo ascoltarono con religioso silenzio e gli furono, alla chiusa, larghi di applausi e di complimenti. Il dott. Casalini ha di già lasciata la nostra città per recarsi a Torino ove egli è consigliere comunale; all'intelligente e studioso sanitario mandiamo da queste colonne il nostro saluto ed il nostro augurio di una perfetta guarigione dei suoi dolori.

Nozze — Mercoledì sera si è stretto l'indissolubile nodo che coronò il sogno d'amore tra la gentil signorina Rita Dogliotti e l'egregio sig. Giovanni Sbrulati: dopo la firma dell'atto nuziale l'avv. Guglielmi, funzionario da Ufficiale di Stato Civile, salutò gli sposi con affettuose parole d'augurio: poi una simpatica *sottrée* riunì sposi ed invitati che fra lo spumeggiare dei calici e le armonie musicali dissero alla coppia gentile l'unanime compiacimento ed il fervido augurio d'un avvenire rosato.

Ammirabilissimi i numerosi e splendidi regali artisticamente esposti e le *corbeilles* odorose.

Nelle prime ore di giovedì gli sposi si avviarono commossi nell'ombra mistica delle ampie navate di S. Giuseppe a ricevere la benedizione nuziale dal Rev. Can. Berta che rivolse loro elevate parole d'ammontamento e felicitazione.

Furono testimoni al Municipio il cav. Chiaborelli e il geom. Mascherini, in chiesa il cav. Benzi e il cav. Manara.

Al treno delle otto gli sposi partirono per Torino e Ginevra con negli occhi scintillanti il contento per l'alba radiosa della nuova vita.

Bandisti... ambulanti — Non è raro vedere, massime la sera, piccoli gruppi di musicanti facenti parte della Banda Cittadina, girare, muniti di strumento, or qua or là ad eseguire della musica... che non si saprebbe precisare se sia del passato o dell'avvenire. E' cosa questa che fa poco onore alla nostra Banda Cittadina, perchè dimostra la poca serietà di qualche componente la medesima. Quando la Banda suona dev'essere al completo ed accompagnata dal capo di essa; coloro che per capriccio od altro si distaccano dal corpo in gruppi più o meno numerosi per strombazzare qualche pezzo arrabbiato, cessano di essere dei musicanti per diventare dei suonatori... a un tanto al metro.

Pellegrinaggio a N. S. del Deserto, presso Millesimo (Stazione di Cengio).

Partenza con qualunque treno dei giorni 24 e 25 settembre.

Prezzo del biglietto (andata e ritorno) da Acqui 2^a cl. L. 5,30 - 3^a cl. L. 3,25
Cassine id. " 6,10 - id. " 3,65
Bistagno id. " 4,20 - id. " 2,45
Mombaldone id. " 3,10 - id. " 1,80
Spigno M. id. " 2,85 - id. " 1,60
Merana id. " 2,50 - id. " 1,50

Ritirare le tessere almeno tre giorni prima del pellegrinaggio dai soliti incaricati diocesani.

Corte d'Appello di Casale — *Avviso ai Don Giovanni in erba ed ai loro genitori* — Certo Alia da Nizza Monferrato aveva l'abitudine di amoreggiare con belle donne d'ogni età senza prendere le dovute precauzioni, per cui inoculò a due sue vittime gravi malattie di gioventù. Siccome l'Alia non aveva ancora raggiunto i 21 anni, così fu portato avanti il Tribunale d'Acqui assieme al padre, questi come civilmente responsabile per le lesioni... colpose arretrate dal figlio. Condannato il padre Alia a pagare anche tali danneggiamenti, ricorse alla Corte d'Appello, sostenendo che la responsabilità del padre non... discende... fino a garantire le amanti del proprio figlio. Ma le sue ragioni validamente sostenute dai dotti suoi patroni avvocati Persi e Bosco trovarono un accanito oppositore nei sostituito Proc. Gen. Regazzoni, il quale invocò perfino i sistemi di vigilanza dei genitori americani a tutela dell'igiene famigliare e pubblica, chiedendo inoltre, a sostegno del proprio appello, un aumento di pena per il figlio Alia per avere portato in luogo separato una giovinetta minorenni, per passare con maggior comodità la luna di miele.

La Corte accolse le severe ragioni del pudico P. M., e così, elevò la pena a 2 anni, 11 mesi e 17 giorni di reclusione. Confermò nei rapporti del civilmente responsabile la sentenza del Tribunale.

E' una giurisprudenza che è bene sia conosciuta e tenuta presente... tutte le mattine.

Da Genova non partono più treni? — Il treno che doveva arrivare ad Acqui da Genova alle 15,37 non ha potuto partire da Genova, ma si è invece formato ad Ovada con personale e materiale di quella stazione.

Il Capo, Stazione di Acqui da noi intervistato non seppe o non volle darci altre informazioni. Ma le poche parole sopradette bastano a lasciar capire che Genova non è certo troppo tranquilla.

L'arrivo del treno da Ovada è annunciato con un'ora e 25 minuti di ritardo.

Il Giardinaggio — *Giornale di Floricoltura*, 100 e più incisioni di tutte le novità - Anno L. 3 - Via Magenta, 9; Torino — (Saggi gratis dietro richiesta con cartolina doppia) — L'ultimo numero del 1° settembre contiene:

« Alimentazione d'acqua nei giardini (con 5 grandi incisioni). — La coltura di ciclamini. — La floricoltura nel Messico (corrisp. part.) — Decorazione delle roccaglie. — La concimazione chimica delle Rose. — Il mal bianco degli Evonimus. — Le foglie d'Edera. — Malattie dei garofani. — Contro le formiche. — Cocciniglie dei fiori. — Alcune piante utili della Colonia Eritrea. — Esposizioni orticole in vista. — Esp. ort. ad Erba. — Esp. ortic. in Italia. — Le esp. di Crisantemi. — Piante di Arancio. — Cataloghi recenti. — Libri e Giornali. — Annunzi, Copertina ».

Programma che la Banda Cittadina, essendo impossibilitata a prestare il consueto servizio domenica 17 corr., eseguirà Martedì 20, dalle ore 19 alle 20,30 in Piazza Vittorio Emanuele II, in occasione del 34° anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma.

1. Marcia Reale, GABETTI.
2. Sinfonia, *La bell'Italia*, GEMME.
3. Galopp, *La presa di Porta Pia*, PROVERA.
4. Fantasia, *La Festa Nazionale*, PENNINO.
5. Marcia patriottica, BONATI.

Stato Civile

Dal 9 al 16 Settembre 1904.

Nascite

Maschi 3 — Femmine 8 — Totale N. 11.

Decessi

Cresta Rosina, d'anni 27, casalinga, da Cessole. Fogliano Caterina, d'anni 77, contadina, da Acqui.

Ravera Pietro Lorenzo, di mesi 8, da Acqui. Ricci Giuseppe, d'anni 67, albergatore, da Acqui.

Robiglio Maddalena, d'anni 80, benestante, da Melazzo.

Più un nato morto.

Matrimoni

Martino Angelo, sarto, da Acqui, con Rappetti Maria, sarta, da Cavatore.

Bosio Eugenio, commesso, da Terzo, con Benazzo Giulia, modista, da Acqui.

Sbrulati Giovanni, droghiere, da Acqui, con Dogliotti Margherita, benestante, da Acqui.

S. DINA Gerente Responsabile ACQUI. — TIPOGRAFIA S. DINA.

AVVISO

Il sottoscritto avvisa il pubblico che vende Ghiaccio Artificiale Cristallino della fabbrica Borreani e fr.lli Seghesio, approvata all'analisi l'acqua potabile, come sempre nel passato somministra ghiaccio ai poveri ammalati della città a gratis.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

BARBERA

(posizione di Canelli)

VENDITA

Brente - Mezze brente - Quarti.
Presso ZORZOLI — Via Alferi.



Uno dei già componenti la Ditta Fratelli Bruno

Grande deposito di Legnami Esteri e Nazionali

DEPOSITO di MOBILI d'ogni GENERE

Pièlatrice e Sgranatrice da uva Brevetata (Bruno Battista)

Fornito delle macchine più moderne e perfezionate della Casa Kirchner e C. di Lipsia, è in grado di praticare prezzi convenientissimi.

Nell'Orfanotrofio, Via Alessandria, 1.

Dott. RAFFAELLO OTTOLENGHI

Ostetrico-Ginecologo

Dirigente la Sez. malattie delle Donne all'Ambulat. Polic. S. Salvario, già Assistente all'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Torino. Dottore all'Istituto Bariatrico, dà consulti in Acqui ogni Domenica dalle ore 8 alle ore 16.

Via Mazzini N. 16 - dirimpetto all'Ufficio Ipoteche.

GOTTA CURA

LIQUORE ANTIGOTTOSO DEL DOTTOR CALCAGNO

Depositi:

Torino, G. B. Schiapparelli e Figli. Asti, Farmacia Dott. Robaldo e Rosa. Alessandria, Farmacia Dottor G. Pugliese. Chiedere opuscolo gratis ai signori Dottori Calcagno e Stroppiana, Via Cibrario, 14 - Torino.

AVVISO

Nelle diatesi uriche, gotta, renelle, calcoli, ecc. bevete

l'Acqua Minerale Naturale

Grande Source de Vittel

Rappresentanza in Acqui presso la Farmacia delle Terme, E. Bollino.

BRNIE

Guarigione in poco tempo garantita mediante pagamento posticipato alla medesima.

Rivolgersi alla

Farmacia dott. ABBONA

Via Nizza, n. 27 - TORINO.

Alla benefica cura dei fanghi e delle acque termali di Acqui, associate l'alimentazione ideale data dal

“ PLASMON ”

Sofferenti di reumatismi, di gotta, di malattie articolari, del sistema nervoso, delle vie respiratorie e digerenti, di affezioni sifilitiche, infettive o palustri, Voi, rinviando il vostro organismo col « PLASMON » trarrete il massimo vantaggio anche dalla cura termale.

Deposito in Acqui:

Farmacia delle Terme (E. Bollino propr.).

G. B. ZUNINO

CHIRURGO - DENTISTA - MECCANICO ACQUI

Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

Da affittare subito Alloggio di sette Camere, messo a nuovo, con cantina e solaio. — Piano 3° - Casa Toso. Conveniente per chi affitta Camere ammobigliate, essendo queste tutte indipendenti.

Ampio Campo da affittare ai Bagni. Rivolgersi alla Gazzetta.

Alloggi da Affittare

1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20).

Cinque camere con cantina e solaio da affittare al presente. Via Jona Ottolenghi, n. 4, Casa cav. avv. Traversa.

Cantina da affittare pel 1° prossimo Settembre, Casa Saracco.

Alloggi di 2 e 4 camere da affittare al presente A — Casa Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.

Due Botteghe da affittare al presente, una in Via Mazzini, l'altra Piazza S. Pietro, — Rivolgersi ad Accotardi Giuseppe detto Pedrot.

Tre Camere da affittare. — Piazza dell'Adolofrata — Casa Conte Chiabrera.